

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE
- POSTE E TELECOMUNICAZIONI

5.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 MARZO 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIROLAMO LA PENNA

INDICE

	PAG.		PAG.
Missione:			
LA PENNA GIROLAMO, <i>Presidente</i>	3	giugno 1959, n. 393, riguardanti l'obbligo dell'uso del casco protettivo per i conducenti e passeggeri trasportati di motocicli, ciclomotori e motocarrozette (466);	
Disegno e proposte di legge (Discussione e rinvio):		BRICCOLA ed altri: Nuove norme per la circolazione dei ciclomotori e modifiche del testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (497);	
Obbligo dell'uso del casco protettivo di tipo approvato, da parte dei motociclisti e ciclomotoristi (1286);		SERRENTINO e BATTISTUZZI: Obbligo dell'uso dei caschi protettivi per gli utenti di motocicli (520);	
BOCCHI ed altri: Integrazioni al testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15			

IX LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 15 MARZO 1984

PAG.	PAG.
LUCCHESI ed altri: Obbligo per i conducenti dei ciclomotori di indossare un casco protettivo durante la guida (536);	RIZZO: Nuove norme per la circolazione dei ciclomotori (856);
MORA ed altri: Introduzione dell'obbligo del casco protettivo nella circolazione di ciclomotori e motocicli (653);	BAGHINO ed altri: Obbligo dell'uso di caschi protettivi per i conducenti e le persone trasportate su motoveicoli e ciclomotori (955);
USELLINI ed altri: Estensione delle disposizioni sulla carta di circolazione, l'immatricolazione, la targa di riconoscimento, la patente di guida e l'assicurazione obbligatoria ai ciclomotori. Obbligo del casco protettivo per l'uso di motoveicoli (730);	CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA: Obbligo di casco protettivo per gli utenti di motocicli e motocarrozze (1104);
LUSSIGNOLI ed altri: Obbligo dell'uso del casco protettivo per gli utenti dei motocicli (767);	RUBINO ed altri: Nuove norme per la circolazione dei ciclomotori e modifiche al testo unico sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (1224) 3
FUSARO ed altri: Obbligo di uso del casco protettivo per gli utenti di motocicli (791);	LA PENNA GIROLAMO, <i>Presidente</i> 3, 6
BALZAMO: Obbligo dell'uso del casco protettivo di tipo omologato da parte dei motociclisti (801);	BAGHINO FRANCESCO GIULIO 5
	BOCCHI FAUSTO 5
	LIGATO LODOVICO, <i>Relatore f.f.</i> 4
	MELILLO SAVINO, <i>Sottosegretario di Stato per i trasporti</i> 4, 6
	RUBINO RAFFAELLO 5

La seduta comincia alle 9,10.

GIUSEPPE PERNICE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Missione.

PRESIDENTE. Il deputato Luigi Gioia risulta in missione.

Discussione del disegno di legge: Obbligo dell'uso del casco protettivo di tipo approvato, da parte dei motociclisti e ciclomotoristi (1286) e delle proposte di legge Bocchi ed altri: Integrazioni al testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, riguardanti l'obbligo dell'uso del casco protettivo per i conducenti e passeggeri trasportati di motocicli, ciclomotori e motocarrozette (466); Briccola ed altri: Nuove norme per la circolazione dei ciclomotori e modifiche del testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (497); Serrentino e Battistuzzi: Obbligo dell'uso dei caschi protettivi per gli utenti di motocicli (520); Lucchesi ed altri: Obbligo per i conducenti dei ciclomotori di indossare un casco protettivo durante la guida (536); Mora ed altri: Introduzione dell'obbligo del casco protettivo nella circolazione di ciclomotori e motocicli (653); Usellini ed altri: Estensione delle disposizioni sulla carta di circolazione, l'immatricolazione, la targa di riconoscimento, la patente di guida e l'assicurazione obbligatoria ai ciclomotori. Obbligo del casco protettivo per l'uso di motovei-

coli (730); Lussignoli ed altri: Obbligo dell'uso del casco protettivo per gli utenti dei motocicli (767); Fusaro ed altri: Obbligo di uso del casco protettivo per gli utenti di motocicli (791); Balzamo: Obbligo dell'uso del casco protettivo di tipo omologato da parte dei motociclisti (801); Rizzo: Nuove norme per la circolazione dei ciclomotori (856); Baghino ed altri: Obbligo dell'uso di caschi protettivi per i conducenti e le persone trasportate su motoveicoli e ciclomotori (955); Consiglio regionale della Liguria: Obbligo di casco protettivo per gli utenti di motocicli e motocarrozette (1104); Rubino ed altri: Nuove norme per la circolazione dei ciclomotori e modifiche del testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (1224).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata del disegno di legge: « Obbligo dell'uso del casco protettivo di tipo approvato, da parte dei motociclisti e ciclomotoristi » e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Bocchi, Bernardi Antonio, Bochicchio Schelotto, Cannelonga, Ciancio, Cominato, Gradi, Grotto-la, Pernice, Proietti, Riccardi, Ridi, Ronzani e Filippini: « Integrazioni al testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, riguardanti l'obbligo dell'uso del casco protettivo per i conducenti e passeggeri trasportati di motocicli, ciclomotori e motocarrozette »; Briccola, Ferrari Silvestro, Viscardi, Cattanei, Bruni, Russo Ferdinando, Fornasari, Del Mese, Bernardi Guido e Zoso: « Nuove norme per la circolazione dei ciclomotori e modifiche del testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presi-

dente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 »; Serrentino e Battistuzzi: « Obbligo dell'uso dei caschi protettivi per gli utenti di motocicli »; Lucchesi, Scaiola, Bianchi, Casini Pier Ferdinando, Carrus, Corsi, Contu, Fiori, Franchi Roberto, Merloni e Zoppi: « Obbligo per i conducenti dei ciclomotori di indossare un casco protettivo durante la guida »; Mora, Merloni, Nucci Mauro, Zuech, Merolli, Pellizzari, Rossi, Paganelli, Orsini Gianfranco, Zolla, Bruni, Sangalli, Meneghetti, Memmi, Misasi, Mastella, Nicotra, Bianchini e Fornasari: « Introduzione dell'obbligo del casco protettivo nella circolazione di ciclomotori e motocicli »; Usellini, Colucci, Serrentino, Borri e Patria: « Estensione delle disposizioni sulla carta di circolazione, l'immatricolazione, la targa di riconoscimento, la patente di guida e l'assicurazione obbligatoria ai ciclomotori. Obbligo del casco protettivo per l'uso di motoveicoli »; Lussignoli, Anselmi, Armellin, Balzardi, Bambi, Bianchi, Bonferroni, Borri, Brocca, Caccia, Casati, Citaristi, Coloni, Comis, Contu, Cristofori, Falcier, Ferrari Silvestro, Fiori, Foti, Garocchio, Giglia, Lattanzio, Ligato, Malvestio, Meleleo, Memmi, Napoli, Nenna D'Antonio, Nucci, Orsenigo, Picano, Pontello, Portatadino, Quarenghi, Quietì, Ricciuti, Righi, Rinaldi, Rocelli, Rossattini, Rossi, Russo Ferdinando, Russo Giuseppe, Russo Vincenzo, Santuz, Sanza, Sarti Adolfo, Senaldi, Silvestri, Sinesio, Tancredi, Tedeschi, Urso, Viscardi, Viti, Zolla, Zoppi e Zuech: « Obbligo dell'uso del casco protettivo per gli utenti dei motocicli »; Fusaro, Dutto, Ermelli Cupelli, Germanà, Monducci e Nucara: « Obbligo di uso del casco protettivo per gli utenti di motocicli »; Balzamo: « Obbligo dell'uso del casco protettivo di tipo omologato da parte dei motociclisti »; Rizzo: « Nuove norme per la circolazione dei ciclomotori »; Baghino, Parlato, Matteoli, Tassi e Mennitti: « Obbligo dell'uso di caschi protettivi per i conducenti e le persone trasportate su motoveicoli e ciclomotori »; del Consiglio regionale della Liguria: « Obbligo di casco protettivo per gli utenti di motocicli e motocarrozette »; e dei deputati Rubino, Nicotra, Ravasio e Rebul- la: « Nuove norme per la circolazione dei ci-

clomotori e modifiche del testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 ».

Prego l'onorevole Ligato di sostituirsi al relatore Lucchesi, assente per gravi motivi di famiglia.

LODOVICO LIGATO, *Relatore f.f.* Il collega Lucchesi ha riferito ampiamente sulle proposte di legge già esaminate, in sede referente, alle quali oggi si è aggiunto il disegno di legge del Governo. Credo che non esistano grandi diversità di impostazione, almeno sulle linee generali; pertanto, anche per semplificare i lavori della Commissione e procedere ad un raffronto fra i provvedimenti di iniziativa parlamentare e governativa, propongo la costituzione di un gruppo di lavoro informale per la predisposizione del testo unificato.

SAVINO MELILLO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti.* In relazione al dibattito avvenuto nel paese e a livello parlamentare su questa materia, credo si possa pervenire ad una prima valutazione, e cioè che il dilemma « casco sì, casco no » è stato sciolto (ormai tutti si sono convinti della necessità d'introdurre il casco); ma a tale dilemma si è sostituito quello: « casco sì, ma..., a condizione che... ». Ritengo che l'esigenza di salvaguardare gli interessi dell'industria non debba prevalere sul diritto alla vita, perché questo è un valore che merita assoluta priorità. Certamente l'introduzione del casco costituisce una prima misura alla quale ne debbono seguire altre in materia di sicurezza, per prevenire o per contenere gli esiti letali degli incidenti che avvengono sempre più numerosi sulle nostre strade e che interessano i conducenti dei veicoli a due ruote. Quindi, la raccomandazione che desidero rivolgere alla Commissione è di pensare fin d'ora a passi ulteriori per un uso proprio del ciclomotore, dotando le strade e le città di strutture capaci di facilitare la circolazione di questi veicoli. È evidente, però, che si pone il problema di iniziare con questa misura.

Le proposte di iniziativa parlamentare sull'argomento, che sono semplicissime, so-

stengono tutte l'obbligo dell'uso del casco per i conducenti di ciclomotori e motocicli senza distinzioni a seconda della cilindrata, a differenza di quanto prevede il disegno di legge del Governo. In questo si prevede invece l'obbligo dell'uso del casco per i conducenti di motocicli con cilindrata superiore ai 125 centimetri cubi e per i conducenti di motocicli con cilindrata fino a 125 centimetri cubi e di ciclomotori a due ruote che non abbiano superato i 18 anni. Poiché questi due ultimi tipi di veicoli non possono sviluppare una velocità oltre un certo limite e possono quindi considerarsi « meno pericolosi », la normativa intende salvaguardare solo il giovane che non ha raggiunto la maggiore età, puntando sulla responsabilità e consapevolezza del cittadino maggiorenne, il quale può indossare il casco per sua libera scelta e non per imposizione legislativa.

Certo, tutto è opinabile, ma io ho voluto spiegare la *ratio* cui è ispirato il disegno di legge che ritengo possa rappresentare una buona base di discussione, anche tenendo presente che a livello di opinione pubblica esistono perplessità su un brusco passaggio da una situazione di assoluta non regolamentazione ad una situazione di regolamentazione generalizzata.

Mi auguro che si possa trovare il modo per accelerare i tempi di lavoro e pervenire al massimo entro sei mesi al varo della legge, anche per dare risposta sollecita ad una diffusa domanda in questa direzione.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Anche il gruppo del MSI-destra nazionale si augura una rapida approvazione del provvedimento, e per questo non si è opposto al trasferimento dello stesso in sede legislativa. Auspicando che la legge possa essere varata anche prima di sei mesi, come ha sottolineato il rappresentante del Governo, vorrei sottoporre alla Commissione l'opportunità di richiedere ai soggetti interessati — invece di procedere alla loro audizione — memorie scritte, appunto allo scopo di accelerare i nostri lavori.

FAUSTO BOCCHI. Anzitutto mi dichiaro favorevole alla proposta del relatore di costituire un gruppo di lavoro per l'esame dei provvedimenti. Per quanto riguarda i tempi, debbo rilevare che il Governo finora non ha fatto molto per accelerare la sua lenta marcia intorno al problema: è arrivato ben ultimo nella presentazione di un provvedimento in materia, senza aver prestato in passato particolare attenzione alle varie proposte di iniziativa parlamentare. Anche noi riteniamo che i tempi di lavoro debbano essere abbreviati e siamo dell'avviso che spetti al costituendo gruppo di lavoro informale decidere come raccordarsi con gli organismi interessati al problema. Riteniamo che non si debba sottovalutare la necessità di audizioni — che potrebbero tra l'altro essere brevi e non farci perdere molto tempo — che potrebbero dare alla Commissione elementi utili di conoscenza della situazione.

Desidero inoltre lamentare il modo in cui la radio e la televisione si stanno comportando in merito alla diffusione delle informazioni delle iniziative parlamentari in discussione: sembrerebbe, infatti, che il problema sia stato scoperto dal Governo, mentre è stato proprio il gruppo comunista — seguito via via da altri gruppi — ad affrontare la questione presentando una proposta organica in materia. Questo tipo di informazione denota un certo costume che ci auguriamo sia possibile modificare e superare.

RAFFAELLO RUBINO. Mi permetto di chiedere al rappresentante del Governo se il Ministero dei trasporti abbia valutato la possibilità e l'opportunità di stabilire una collaborazione con il Ministero dell'interno per risolvere il problema dell'identificazione del mezzo a due ruote privo di targa, anche allo scopo di combattere il fenomeno degli scippi.

La seconda osservazione che vorrei esprimere si riferisce al tentativo di « appropriazione » da parte dell'onorevole Bocchi, che mi pare fuori luogo in quanto sull'argomento sono state presentate, alla Camera, molte proposte di legge.

SAVINO MELILLO, *Sottosegretario di Stato per i trasporti*. Vorrei aggiungere brevemente a quanto ho detto in precedenza che il Ministero dell'interno - tenuto conto che l'articolo 5 della legge 22 maggio 1975, n. 152, menzionato alla fine dell'articolo 1 del provvedimento in esame, ha subito delle modificazioni - ha espresso l'avviso (condiviso dal Governo) che lo articolo 1 venga integrato come segue: « così come riformulato dall'articolo 2 della legge 6 agosto 1977, n. 533 ». Il Governo si riserva, pertanto, di presentare un emendamento in tal senso in sede di discussione dell'articolato.

PRESIDENTE. Per facilitare il compito della Commissione, ritengo anch'io oppor-

tuno il ricorso alla nomina di un gruppo di lavoro informale per la predisposizione di un testo unificato dei vari provvedimenti.

Pongo in votazione questa proposta.

(È approvata).

Il seguito dalla discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 9,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO